Milano li, 19 dicembre 2022
Prot. n.

CONSORZIO DEL TICINO
Ente Pubblico non Economico
ai sensi della legge 70/75

Determinazione dirigenziale n. 30

La sottoscritta Doriana Bellani, Direttore del Consorzio del Ticino, giuridicamente riconosciuto con D.L. n. 1595 del 14.06.1928 con sede in Milano C.so Porta Nuova 18 (C.F. 80130230156) ora Ente Pubblico non Economico ai sensi della legge 70/75:

- visto il 1° Stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore Idrico – "Sezione Invasi" (detto in seguito Piano Invasi) giusta Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2019, Allegato 2 – Interventi finanziati con risorse di cui all'art. 1, comma 155 della legge 145/2018, in cui è stato inserito l'intervento di manutenzione straordinaria per il per il ripristino della capacità d'invaso di ritenuta della Traversa della Miorina nel territorio del comune di Castelletto sopra Ticino (NO)– campate 3 e 4 in sponda destra Ticino;
- vista la Convenzione tra la Direzione Generale Dighe e il Consorzio del Ticino per la definizione degli interventi per il ripristino della capacità d'invaso della diga della Miorina II Fase, firmata digitalmente dalle parti il 22.10.2019;
- visti il contratto n. 64224 di rep. del 06/12/2021, con cui sono stati affidati i lavori sulle campate in sponda destra lombarda – Seconda Fase della diga della Miorina all'impresa CO.GE.DIT. S.r.l. di Scafa (PE) e il verbale di consegna dei lavori in alveo in data 09.06.2022, stante il quale i lavori dovevano essere completati entro il 06.03.2023;
- vista la propria nota prot. 86T-2022-U-DB del 07.11.2022 con cui si è richiesto alla D.L. di redigere una perizia di variante e suppletiva al fine di rimodulare il quadro economico di appalto, sia per tener conto di circostanze impreviste ed imprevedibili emerse durante il corso dei lavori in alveo e di procedere ad alcune opportune variazioni di dettaglio in corso d'opera finalizzate al miglioramento degli interventi, sia per individuare concretamente la somma residua degli imprevisti da impiegare per coprire parzialmente le maggiori spese conseguenti all'adeguamento dei prezzi disposto dall' l'Art. 26 del D.Lgs.50/2022 "Decreto Aiuti" (convertito con L. 15.07.2022, n°91);
- vista la perizia di variante e suppletiva di assestamento finale redatta dalla D.L. in data dicembre 2022, composta dai seguenti elaborati:
  - Elenco documenti
  - Relazione generale
  - Computo metrico estimativo
  - Quadro di raffronto
  - Quadro economico finale
  - Elenco prezzi elementari
  - Analisi nuovi prezzi di perizia
  - Schema dell'atto di sottomissione
  - Conteggi previsionali dei maggiori importi ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs.50/2022
- vista la relazione, che esplicita chiaramente la necessità di modificare le previsioni progettuali a causa di circostanze impreviste ed imprevedibili e di procedere ad alcune opportune variazioni di dettaglio in corso d'opera finalizzate al miglioramento degli interventi, che non potevano essere valutati in fase progettuale fin quando le campate non fossero state messe in asciutta;

- visto che le modifiche apportate in corso d'opera, valutate in aggiunta e/o in detrazione alle voci a corpo del contratto, hanno comportato un maggior importo contrattuale di € 159'417.48 rispetto all'importo originario di €. 2'557'568.95 al netto del ribasso, corrispondente a un aumento percentuale del 6,23%, inferiore al limite del 15% fissato dall'Art.106, comma 2 del D.Lgs 50/2016, al disotto del quale è possibile modificare i contratti senza necessità di una nuova procedura di affidamento;
- visti il computo metrico di perizia e il computo metrico comparativo che ben descrivono le varianti apportate;
- visto l'atto di sottomissione con cui vengono pattuite le nuove condizioni contrattuali che l'impresa ha accettato firmando l'atto stesso;
- visto il nuovo quadro economico conseguente alle nuove impostazioni contrattuali;
- visto anche la nuova distribuzione delle somme a disposizione dell'Amministrazione, che prende atto delle spese effettivamente sostenute o previste di sostenere nei vari punti del quadro;
- visto in particolare l'utilizzo delle somme B.4 per Imprevisti del quadro economico originario pari a €. 128.004,45, così esplicitato:
  - Migliorie apportate non previste in progetto (passivazione portine) per complessivi €. 32.400
  - Copertura parziale delle maggiori spese (per i lavori avanti descritti e per collaudi) per complessivi €. 104,604,45;

  utilizzo che dovrà essere autorizzato dalla Direzione Generale per le Dighe di Roma ai sensi e per gli effetti dell'art.11 punto 2 della Convenzione avanti citata;
- considerato che alla conclusione dell'intero procedimento tecnico – amministrativo dei lavori le somme già spese e quelle di cui è previsto l'impiego risultano comprese nell'importo complessivo di €. 4.000.000 stanziato dal Piano Invasi;
- considerato che dal quadro economico, una volta ottenuta l'autorizzazione all'impiego delle somme per imprevisti, risulterà un'economia di €. 2.398,88, salvo le risultanze della rendicontazione finale;

- visto l'esito dei conteggi previsionali dei maggiori importi ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs.50/2022, che individua in €. 655'625.30 oltre ad IVA di legge l'importo da corrispondere per legge all'impresa;
- considerato che a tale importo si deve aggiungere anche l'onere economico relativo all'aggiornamento dei costi della D.L. conseguenti al calcolo dell'aggiornamento prezzi e all'aumento della parcella in conseguenza dell'aumentato importo finale dei lavori così come aggiornato, in adempimento delle prescrizioni riportate nel Comunicato del Presidente ANAC dell'8.11.2022 e della circolare CNI del 18.11.2022, e che tali oneri corrispondono complessivamente a € 41.150 compresa IVA 22%;
- considerato quindi che l'onere complessivo per tali costi risulta essere così individuato:

lavori	€. 655.625,30
IVA su lavori 22%	€. 144.237,57
Oneri professionali (IVA compresa)	€. 41.150,00
Totale	€. 841.012,87

- considerato che il D.Lgs.50/2022 “Decreto Aiuti” dispone di reperire l’importo conseguente all’adeguamento prezzi
  - in primis utilizzando il 50% delle somme a disposizione per imprevisti nel quadro economico di ciascun intervento non ancora utilizzate;
  - ovvero di utilizzare somme presenti nei bilanci annuali degli Enti attuatori stanziate per l’intervento;
  - ovvero le somme derivanti da ribassi d’asta;
  - ovvero di utilizzare somme relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante già collaudate;
  - in ultima analisi facendo domanda all’apposito “Fondo per l’adeguamento dei prezzi” previsto dal decreto “Sostegni bis” (art.1-septies, co.8 del D.l.73/2021, convertito con l. 106/2021);
- considerato che:
  - la somma non utilizzata per imprevisti, anche quando non ne venga autorizzato il riutilizzo, non è sufficiente alla copertura delle nuove spese;
  - nel bilancio del Consorzio non è stanziata alcuna somma per l’intervento di cui trattasi;
  - la somma non utilizzata conseguente al ribasso d’asta è stata riutilizzata nella perizia di variante;
  - non sono stati finanziati altri interventi da cui attingere come economie residue;

tutti ciò visto e considerato

DETERMINA

- di approvare in qualità di RUP la perizia di variante suppletiva di assestamento finale dei lavori di ripristino della capacità d’invaso di ritenuta della Traversa della Miorina nel territorio del comune di Castelletto sopra Ticino (NO) – campate 3 e 4 in sponda destra Ticino, così come predisposta dalla D.L., nell’importo complessivo invariato di €. 4.000.000;
- di approvare il nuovo importo contrattuale dei lavori di €. 2.716.986,43, firmando l’atto di sottomissione già sottoscritto dall’impresa;
- di approvare il nuovo quadro economico nella variata distribuzione delle somme nelle varie voci di spesa;
- di sottoporre al Consiglio di Amministrazione del Consorzio la perizia di variante e i nuovi patti contrattuali per l’approvazione e la ratifica della presente determina;
- di richiedere alla Direzione Generale Dighe l’autorizzazione all’utilizzo delle somme a disposizione per imprevisti per coprire le maggiori spese per lavori e oneri di collaudo.
- di presentare domanda al “Fondo per l’adeguamento dei prezzi” previsto dal decreto “Sostegni bis” (art.1-septies, co.8 del D.l.73/2021, convertito con l. 106/2021);per reperire la somma di €. 841.012,87 necessaria alla copertura dell’adeguamento prezzi.
- di utilizzare le modalità di accesso definite da MEF e MIMS con apposito DPCM non appena entrato in vigore.

Resta inteso che la presente delibera avrà piena e totale efficacia una volta ottenuto il nulla osta della Direzione Generale Dighe all’utilizzo delle somme a disposizione per imprevisti.

IL DIRETTORE
Doriana Bellani